

La preparazione tipo "endo-crown" per la ricostruzione degli elementi anteriori

Dario Maccari

Libero professionista in Guidizzolo (MN); trainer Sirona Dental Academy

INTRODUZIONE

La perdita di sostanza degli elementi dentali anteriori è oggi fronteggiabile con metodiche adesive, dalle più semplici alle più complesse.

L'impiego dei materiali compositi è molto frequente, tuttavia nei casi di perdita rilevante di sostanza, associata o no al mantenimento della vitalità dell'elemento dentale, spesso si ricorre a ricostruzioni totali che comportano un ulteriore sacrificio di sostanza dentale.

La metodica di preparazione detta "endo-crown" – ovvero una corona parziale avente una ritenzione endocanalare minimale – è stata proposta già alla fine degli anni Novanta del secolo corso da Bindl e Mörmann per la preparazione di denti posteriori trattati endodonticamente. I risultati a distanza sono stati incoraggianti per i molari, mentre sono apparsi poco confortanti per i premolari. Nel corso degli anni, tuttavia, numerosi sono i contributi che possono essere considerati favorevoli.

Sulla scorta di queste primarie evidenze si sono poi inseriti alcuni studi sugli elementi finiti che hanno evidenziato le opportunità rese disponibili da questa metodica di preparazione e ricostruzione. In tal senso si sono pronunciati favorevolmente a più riprese autori che hanno dapprima verificato negli elementi finiti la validità delle preparazioni tipo endo-crown sia nei settori anteriori sia in quelli posteriori.

Nei settori anteriori alcuni interessanti contributi sono stati proposti più recentemente da Sorrentino et al., che hanno riscontrato indubbi benefici non solo al livello della struttura dentale residua ma anche per la struttura ossea di supporto. Tal riscontri, oltre a numerose esperienze cliniche, hanno con-

sentito all'autore di realizzare questo tipo di preparazione nel caso di seguito descritto.

CASO CLINICO

Il caso clinico in questione si riferisce a una giovane che, a causa di un trauma assai violento, aveva perso una parte consistente dell'elemento 21 (fig. 1); l'evento aveva determinato anche una consistente esposizione pulpale che si era tradotta



Fig. 1 Elemento 21 che presenta gli esiti di un consistente trauma nella zona incisale

in una franca algia, non altrimenti eliminabile se non con un trattamento endodontico (fig. 2).

Considerata l'età della paziente e la buona consistenza della struttura dentale residua, la fase ricostruttiva è stata impostata avvalendosi delle tecniche adesive e progettando quindi un'endo-crown.

La peculiarità di questa preparazione, già ampiamente illustrata in letteratura, consente di non invadere l'endodonto e quindi di mantenerne il sigillo coronale, sulla cui validità si fonda anche la durata nel tempo dei trattamenti endodontici, come ben riscontrato con un'ampia revisione della letteratura (fig. 3).



Fig. 2 Visione oclusale dell'elemento dentale: si noti l'apertura della camera pulpare



Fig. 3 Preparazione visibile dopo l'isolamento del campo operatorio

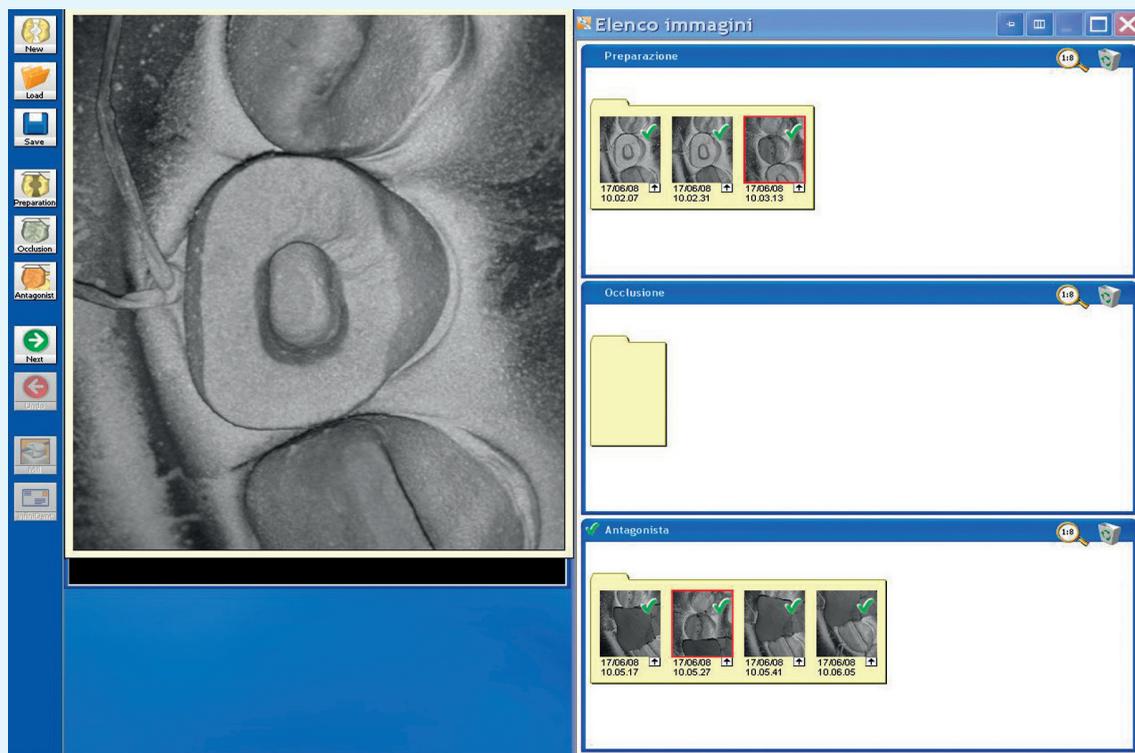


Fig. 4
Elemento 21
visionabile con
l'impronta ottica

Download English Version:

<https://daneshyari.com/en/article/3129840>

Download Persian Version:

<https://daneshyari.com/article/3129840>

[Daneshyari.com](https://daneshyari.com)